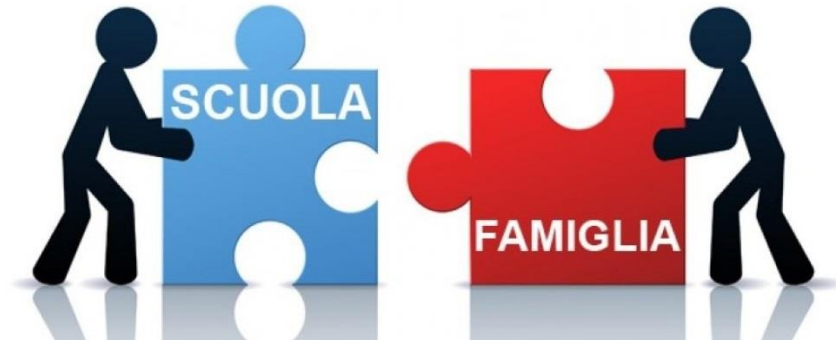




**Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo
"MONTI DAUNI"**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

TRIENNIO 2021 - 2024

Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 07.09.2023

Aggiornato dal Consiglio d'Istituto in data 07.09.2023

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO pag.3
- SPUNTI DI RIFLESSIONE:
IL SIGNIFICATO DI UNA SCELTA CONDIVISA
estratto dal *Quaderno del Patto di Corresponsabilità educativa MIUR* pag.4
- TESTIMONIANZE: Don Antonio Mazzi "*Se si vuole educare*" pag.7
- TESTIMONIANZE: Maria Rita Parsi "*La scuola dell'alleanza*" pag. 8
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' pag.9

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'evoluzione legislativa introdotta dalla riforma del Titolo V della Costituzione, che introduce e incentiva la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica delle istituzioni, attraverso il *principio di sussidiarietà* (art. 118 carta costituzionale) innestandosi sul "ramo" del Patto educativo di corresponsabilità consente oggi, alle istituzioni scolastiche, di ri-progettare la partnership educativa tra scuola e famiglia, indispensabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi verso le quali entrambe sono impegnate.

La nostra istituzione ha deciso di rileggere, ripensare e riprogettare, attraverso gli organi collegiali, la collaborazione educativa tra scuola e famiglia, in modo da cogliere tutte le opportunità che sono date ad entrambe non solo nel condividere le decisioni inerenti la sfera educativa, ma nell'attuarle e verificarle per ottimizzarle nel tempo.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità intende dunque raccogliere e rilanciare gli stimoli delle riflessioni condivise in ambito collegiale con i genitori.

Del resto, l'emergenza educativa di cui diffusamente si dibatte da più anni, unita alla crisi economica che "assottiglia" sempre più la disponibilità di fondi da utilizzare per l'istruzione gratuita nella scuola pubblica, rende non più soltanto *auspicabile* il raggiungimento del traguardo di una collaborazione "operativa" tra scuola e famiglia, ma *necessario*.

Alla luce delle importanti e urgenti situazioni di emergenza che la scuola si è trovata ad affrontare, si è reso necessario implementare l'accordo tra scuola e famiglia, anche in virtù dell'evoluzione normativa vigente.

La Dirigente

Diana RICCELLI

SPUNTI DI RIFLESSIONE

IL SIGNIFICATO DI UNA SCELTA CONDIVISA estratto dal *Quaderno del Patto di Corresponsabilità educativa MIUR*

Il Patto di Corresponsabilità: uno strumento educativo e formativo che promuove percorsi di crescita responsabile.

L'idea di sviluppare e implementare lo strumento educativo denominato "Patto di Corresponsabilità" nasce dall'intento di offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie un'occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico. La scuola si trova di fronte alla complessità strettamente legata ai continui cambiamenti che interessano i più giovani, alla necessità di coordinare il proprio intervento alle linee educative sperimentate in ambito familiare, a motivare i ragazzi rispetto all'importante obiettivo di presidiare responsabilmente il proprio iter evolutivo. Agli adulti spettano, peraltro, il compito e la responsabilità di indicare la funzionalità ed il valore del vivere civile, del rispetto reciproco, della convivenza improntata al mutuo soccorso. La scuola, la famiglia e la società sono spesso impreparati di fronte a questo compito, o semplicemente sperimentano una serie di difficoltà, arrivando ad abdicare al ruolo educativo e formativo, tanto più in situazioni che si definiscono nel tempo come sempre più gravi e urgenti, richiedendo risposte improrogabili. Lavorare nella direzione della responsabilizzazione e partecipazione attraverso uno strumento ad hoc

Una opportunità per migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia di PIERO CATTANEO

L'introduzione del Patto educativo di corresponsabilità è solo l'atto finale, il più recente e molto probabilmente non ultimo, nella strategia di prevenzione del disagio scolastico e nella politica di promozione della salute nella scuola. Condizione fondamentale quest'ultima e ampiamente condivisa da tutti i soggetti impegnati nella scuola e che considerano il benessere, il bene-stare nella relazione educativa e nell'ambiente di apprendimento, l'essenza stessa del processo di crescita di ogni allievo. La "salute a scuola" come la salute di ogni persona, a qualsiasi età, non è un dato di fatto stabile, un esito che una volta conseguito rimane in modo definitivo. La salute, intesa nell'accezione più ampia, è uno status psicofisico-relazionale e ambientale in continuo divenire, tanto nella scuola quanto in tutti i contesti vitali in cui ogni persona si viene a trovare per le vicende della vita. Ci si riferisce al Patto educativo di corresponsabilità quale forma di "contratto formativo" sottoscritto tra scuola e famiglia, sulla base di reciproci impegni assunti in vista di

Competenze chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M. 22/08/07, n. 139 Estratto dalla pubblicazione dell'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del Bullismo.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

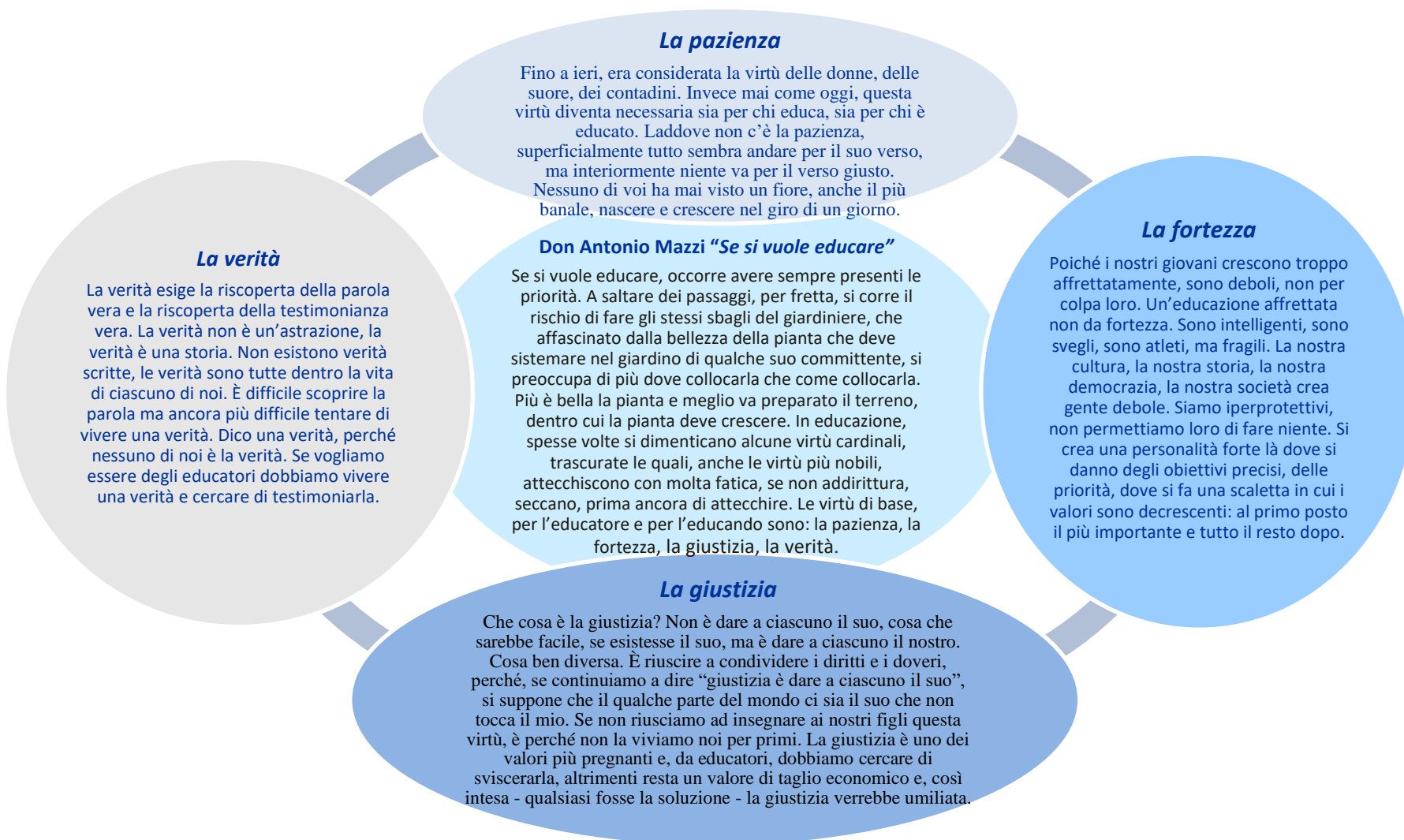
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **Comunicare: 1-** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) **2-** o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

permette, dunque, all'adulto di svolgere appieno il proprio ruolo di facilitatore del processo di crescita, spostando il focus dell'attenzione dal controllo al monitoraggio, dall'atteggiamento normativo all'affiancamento collaborativo, dallo scontro con le difficoltà alla gestione dei problemi. La scuola ha il compito di trasmettere le regole sociali, promuovendo e sostenendo l'acquisizione di modelli valoriali e comportamentali. Affinché tale funzione venga ottemperata, è essenziale che la scuola stessa riesca a proporre con forza un insieme di regole chiare e condivise - in primis dal mondo degli adulti - che possano esplicitare agli occhi di tutti quali siano i comportamenti adeguati da adottare e quali, invece, sono da considerare riprovevoli o inaccettabili

un miglioramento della qualità della vita a scuola. Il Patto educativo di corresponsabilità, reso obbligatorio con il D.P.R. n. 235/2007, è entrato in vigore con il 2 gennaio 2008. Lo scopo del PEC è quello di cercare un coinvolgimento più ampio degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti per contrastare questo fenomeno con azioni di prevenzione e di promozione del bene-essere, con sanzioni nel caso del mancato rispetto delle regole stabilite. Il Patto educativo di corresponsabilità è formalmente un contratto formativo sottoscritto dalle parti (genitori e alunni) nei confronti della scuola (dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, compagni di classe, ecc. ...). Tale iniziativa non può che essere condivisa data la finalità educativa che si prefigge.

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Maria Rita Parsi La scuola dell'alleanza

Sancire i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie, attraverso un patto ufficiale consente di porre in grande rilievo, di sottolineare con forza, il significato ed il valore educativo dell'Alleanza tra tutte le parti coinvolte nel processo formativo e di crescita dei bambini e dei ragazzi. Alleanza che necessita di un dialogo serrato tra insegnanti, genitori e alunni, che necessita di momenti di visibilità durante i quali le due fondamentali agenzie educative – famiglia e scuola – possano esprimere e mostrare, con chiarezza, la volontà di ricercare cooperazione, intesa, rispetto reciproci. La presentazione e la diffusione, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei patti di corresponsabilità costituisce un passaggio significativo, un'azione che consente di rilanciare l'importanza dell'accordo e dell'ufficialità della sottoscrizione dei patti stessi.

Maria Rita Parsi La scuola dell'alleanza

Perché questo gesto abbia seguito e si sedimenti è necessario che ogni Istituto Scolastico organizzi annualmente la presentazione dei patti di corresponsabilità e gli studenti, i genitori, gli insegnanti, le autorità scolastiche sottoscrivano, nell'ufficialità di un momento ricco di significati, la loro alleanza. È necessario che i bambini, già dalle elementari, assistano, in momenti di grande festa, al "rito" della sottoscrizione del Patto. Una ritualità che consenta di sottolineare il passaggio da "nido a nido", da figure di riferimento parentali ad altre figure di riferimento educative (ed affettive). Che renda visibile, agli occhi dei bambini, il rapporto esistente tra gli adulti disposti ad incontrarsi per garantire che le esperienze di crescita e la costruzione del sapere poggino sull'intesa e sulla cooperazione. Adulti che si mettono insieme per darsi forza, darsi energia, passarsi vicendevolmente il testimone nella realizzazione della formidabile opera che è "il rischio educativo", come sottolinea, nell'omonimo libro, don Luigi Giussani.

Maria Rita Parsi La scuola dell'alleanza

La festa della Scuola, di inizio anno, in cui celebrare, con animate iniziative culturali di incontro e di socializzazione per le famiglie e gli insegnanti, anche il patto di corresponsabilità, assume una forte valenza simbolica. Come ricorda Saint Euxpery, ne "Il Piccolo Principe", per creare dei legami è necessario "preparare il cuore", e per preparare il cuore "... ci vogliono i riti". Il Piccolo Principe chiede alla volpe "che cos'è un rito?", e la volpe risponde "È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore". Sono necessari passaggi chiari, significativi, speciali per "addomesticare" il cuore e la mente, è necessaria una paziente e rispettosa ritualità per sancire e stabilire durature alleanze.

Anche il riconoscimento dell'autorità genitoriale e il rispetto delle regole proposte è un processo di sviluppo che nasce e si fonda sul legame emotivo-affettivo che unisce adulto e bambino.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ATTRAVERSO IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L' ALUNNO SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA		
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. ❖ Promuovere comportamenti ispirati alla gratuità, alla partecipazione solidale, al senso di cittadinanza attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti, contesti e situazioni. ❖ Frequentare regolarmente.
PARTECIPAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe

- ❖ L'istituzione scolastica risulta luogo di crescita civile, culturale e di valorizzazione della persona quando vengono coinvolti in tale processo educativo docenti, genitori e allievi che contribuiscono ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.
- ❖ Per il raggiungimento di tali finalità il ISC MNTI DAUNI richiede all'atto di iscrizione, o comunque all'inizio di ogni anno scolastico, la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 235/2007.
- ❖ Il Patto definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri che regalano il rapporto tra questa istituzione scolastica, gli alunni e le loro famiglie, al fine di rendere effettiva e piena la partecipazione e la condivisione dei valori, delle finalità e delle scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.
- ❖ ***“L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, mettendo in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.”***

IL PRESENTE PATTO È PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

DIRITTI E DOVERI

DOCENTI	GENITORI	ALUNNI
DIRITTI	DIRITTI	DIRITTI
I docenti hanno diritto:	I genitori hanno il diritto di:	Gli alunni hanno il diritto di:
<ul style="list-style-type: none"> • alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni; • al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; • ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro; • ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere). 	<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati come persone e come educatori; • vedere tutelata la salute dei propri figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza; • essere informati sul Piano dell'Offerta Formativa, sul Regolamento d'Istituto e sull'organizzazione scolastica; • avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento didattico e socio-relazionale e del proprio figlio; • essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che pregiudicano il processo di crescita regolare; • effettuare assemblee di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati da tutto il personale della scuola; • avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età; • acquisire una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; • essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento; • essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno; • essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; • essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; • essere valutati in modo trasparente e tempestivo per individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il proprio rendimento;

		<ul style="list-style-type: none"> • vedere rispettata la riservatezza nei loro confronti, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; • trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri e puliti.
DOVERI	DOVERI	DOVERI
I docenti hanno il dovere di:	I genitori hanno il dovere di:	Gli alunni hanno il dovere di:
<ul style="list-style-type: none"> • mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa; • svolgere le lezioni con professionalità e puntualità; • vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli alunni in tutte le attività e gli ambienti scolastici; • rispettare gli alunni e tutte le componenti della comunità scolastica; • creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli alunni e tra gli alunni e con le famiglie; • saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza. • progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli alunni; • essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare all'alunno le proprie scelte metodologiche ed educative; • fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; • far conoscere alle famiglie il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli; 	<ul style="list-style-type: none"> • trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; • stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; • firmare le comunicazioni scuola-famiglia; • limitare le assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le richieste per permessi di uscita anticipata e ritardi; • rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, • controllare l'esecuzione dei compiti da svolgere a casa per facilitare l'acquisizione di un'abitudine alla riflessione personale, allo studio e all'esercitazione individuale, incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici; • partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l'intervento di esperti, che la scuola propone; • favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale (linguaggio, atteggiamento, abbigliamento, ecc.), consono a una corretta convivenza civile; • rispettare le regole della comunità scolastica; • frequentare regolarmente le attività didattiche; • prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva; • svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe che a casa; • avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni e essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; <ul style="list-style-type: none"> • non usare a scuola, se non autorizzate, le tecnologie informatiche e le apparecchiature elettroniche (telefoni cellulari, ecc.) per tutto l'orario di permanenza nell'istituto;

- elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro;
- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni;
- offrire agli alunni un modello di riferimento;
- sviluppare iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

- educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente;
- curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- controllare ed educare i propri figli ad un uso corretto delle tecnologie informatiche e delle apparecchiature elettroniche (telefoni cellulari, ecc.);
- rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche;
- accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami del figlio.

- non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce.